

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

PROGETTO DI VITA. Percorsi di autonomia e inclusione sociale.

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore Assistenza. Area di intervento: disabili-adulti e terza età in condizioni di disagio.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi (1145 ore)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è migliorare la qualità della vita delle ospiti della struttura, promuoverne l'inclusione sociale e le autonomie e rafforzare la relazione con il territorio e la comunità locale, aiutandole a costruire una rete di relazioni sociali significative. Il progetto offre un'opportunità di aggregazione in cui il disabile può valorizzare al meglio il suo "saper fare" al fine di acquisire maggiore capacità e visibilità nella partecipazione alla vita della comunità. In questo modo il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi più ampi indicati nell'Agenda 2030 che, in maniera più o meno diretta, sono rivolti alla promozione del benessere integrale delle persone fragili (Obiettivo 4-10).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I giovani volontari sono tenuti a partecipare agli incontri di formazione e agli incontri di condivisione, monitoraggio e verifica sull'andamento del programma.

I volontari verranno coinvolti negli incontri d'équipe per monitorare l'andamento del progetto e delle attività organizzate al fine di verificare i risultati e proporre eventuali riadattamenti. I volontari seguiranno tutte le attività indirette necessarie al buon funzionamento del servizio, tra cui le riunioni periodiche dell'équipe educativa; affiancheranno gli educatori nella stesura dei Progetti educativi individualizzati di ogni singolo ospite e nella valutazione dell'andamento progettuale durante le verifiche periodiche.

I volontari verranno coinvolti nelle attività di presentazione e conoscenza delle ospiti; affiancheranno gli operatori della struttura nelle attività di supporto all'acquisizione e al potenziamento delle abilità di base; verranno coinvolti nella realizzazione di esercitazioni nei contesti di vita quotidiana e nell'affiancamento in occasione di uscite, acquisti e relazioni interpersonali; collaboreranno alla realizzazione delle attività educative e ricreative, anche nella predisposizione dei materiali di esercitazione e didattici e dei laboratori proposti; affiancheranno gli operatori nella raccolta del materiale per l'evento finale e nella sua realizzazione.

I giovani volontari avranno la possibilità di acquisire maggiori competenze sulla comunicazione interpersonale e sulla gestione di un gruppo attraverso le attività che svolgeranno con le ospiti della struttura. I volontari saranno comunque supportati per la soluzione di problemi di comunicazione e di relazione che potranno presentarsi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Casa Famiglia Soc.Coop. Sociale Onlus via friuli,2 09074 Ghilarza
Centro residenziale. Laboratori di animazione e socializzazione

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti disponibili 4 senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari durante il periodo di servizio sono tenuti a dare la loro disponibilità per: rispetto delle regole interne alla struttura; rispetto dei dati sensibili degli utenti secondo la vigente normativa sulla privacy; flessibilità oraria; disponibilità anche nei giorni festivi in occasione di eventi particolari; disponibilità alla turnazione; disponibilità per le uscite esterne per accompagnamento utenti se necessario.

Giorni di servizio settimanali: dal lunedì al sabato.

Orario: mattino 8:30-13:00

pomeriggio 14:30-19:00

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 13/2013

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Procedure selettive e pubblicazione delle graduatorie:

- Accertamento requisiti di ammissibilità;
- Colloqui;
- Valutazione titoli;
- Approvazione e pubblicazione graduatorie

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, ripartiti tra:

COLLOQUIO (max 60 punti) PRECEDENTI ESPERIENZE (max. 30 punti) - TITOLI DI STUDIO (max 20 punti).

Il colloquio si articolerà sulle seguenti tematiche:

Conoscenza del progetto;

Elementi di base della materia specifica oggetto dei singoli progetti;

Conoscenza delle principali normative in materia di Servizio Civile Universale.

COLLOQUIO

Per la valutazione del colloquio, ci si avvarrà di apposita scheda di valutazione che individua sette campi a cui è possibile attribuire un punteggio che va da un minimo di 0 ad un massimo di 10 punti:

- | | |
|---|-----------------|
| 1. Conoscenza del servizio civile | da 0 a 10 punti |
| 2. Conoscenza del progetto | da 0 a 10 punti |
| 3. Esperienze pregresse | da 0 a 10 punti |
| 4. Disponibilità del candidato in relazione ad eventuali spostamenti, turni flessibili, trasferte previste dal progetto | da 0 a 5 punti |
| 5. Conoscenza specifica dei temi argomento del progetto e capacità di esporre, i contenuti della proposta progettuale. | da 0 a 5 punti |
| 6. Idoneità del candidato alle mansioni previste dal progetto, capacità comunicative, relazionali, informatiche, motivazionali e di lavoro in gruppo | da 0 a 10 punti |
| 7. Capacità e conoscenze significative anche non documentabili derivate dal vissuto del candidato. Esperienze di cittadinanza attiva a cui il candidato ha partecipato operosamente | da 0 a 10 punti |

PRECEDENTI ESPERIENZE

Precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: Max 12 punti

Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: Max 9 punti;

Precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: Max 6 punti;

Precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: Max 3 punti

In merito ai punteggi da attribuire alle precedenti esperienze si precisa quanto segue:

- Per "Ente che realizza il progetto" si intende, oltre alla Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2, anche l'ente di accoglienza sede di attuazione del progetto scelto dal candidato.

TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE E NON VALUTATE IN PRECEDENZA E ALTRE CONOSCENZE.

Laurea attinente al progetto: punti 8;

Laurea non attinente al progetto: punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto: punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto: punti 6;

Diploma attinente al progetto: punti 6;

Diploma non attinente al progetto: punti 5;

Frequenza scuola media Superiore: fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00).

Licenza Media: punti 2

- Titoli professionali (valutare solo il titolo più elevato):

Attinenti al progetto: fino a punti 4;

Non attinenti al progetto: fino a punti 2;

Non terminato: fino a punti 1.

Vengono considerati titoli professionali a titolo esemplificativo:

l'iscrizione agli albi professionali, il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, master e titoli di specializzazione post universitaria, ecc.;

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza es. animatore di villaggi turistici, donatore avis, attività di volontariato in parrocchia, scoutismo, attività di volontariato in generale,) fino ad un massimo di 4 punti

Altre conoscenze (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.): fino ad un massimo di punti 4.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

· per i titoli non si prevede una soglia minima di accesso;

· per superare la selezione occorre ottenere al colloquio individuale il punteggio minimo di 36/60

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La sede di realizzazione della formazione generale verrà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si svolgerà presso la sede di attuazione del progetto: Casa famiglia Soc. Coop. Sociale Onlus via Friuli, 2 09074 Ghilarza (OR).

La metodologia adottata nella formazione specifica è incentrata essenzialmente sul coinvolgimento diretto dei soggetti in formazione al fine di condividere gli argomenti ed i contenuti del progetto di formazione partendo dall'idea che non ci si deve limitare a trasmettere concetti, ma si deve puntare a fare acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire risposte ai problemi sollevati e cercare di fornire e attivare competenza. La metodologia adottata sarà pertanto prevalentemente attiva, anche se si farà ricorso, dove necessario, anche ad una metodologia più classica come la lezione frontale.

A tutti i volontari viene erogata la seguente formazione specifica:

MODULO N. 1

CONTENUTO DEL MODULO: Presentazione della cooperativa e del suo servizio (storia, organizzazione, personale). Accoglienza e descrizione del progetto (obiettivi, attività, destinatari, personale coinvolto). Il ruolo del volontario all'interno del progetto. Conoscenza dei referenti e visita della struttura.

DURATA DEL MODULO: 2 ore

MODULO N. 2

CONTENUTO DEL MODULO: L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari tutti gli elementi necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; nello specifico la conoscenza di base dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari.

In dettaglio saranno affrontati i seguenti contenuti:

- formazione/informazione sui principi generali d.lgs. 81/08"sicurezza nei luoghi di lavoro"

- formazione/informazione sui temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione di progetto.

DURATA DEL MODULO: 10 ore

MODULO N. 3

CONTENUTO DEL MODULO: Legislazione dei servizi socio-sanitari di riferimento. La legislazione italiana in materia di disabilità. Storia della psichiatria italiana dal manicomio all'assistenza territoriale e di comunità. Aspetti socio-assistenziali.

DURATA DEL MODULO: 10 ore

MODULO N. 4

CONTENUTO DEL MODULO: Normativa sulla privacy e segreto professionale.

DURATA DEL MODULO: 3 ore

MODULO N. 5

CONTENUTO DEL MODULO: La relazione di aiuto e l'accompagnamento delle persone con disagio. Modelli di presa in carico dei pazienti con disabilità, strategie comunicative e relazionali, rischi connessi alle professioni di aiuto.

DURATA DEL MODULO: 10 ore

MODULO N. 6

CONTENUTO DEL MODULO: Il lavoro educativo e le sue metodologie. Programmazione educativa.

DURATA DEL MODULO: 10 Ore

MODULO N. 7

CONTENUTO DEL MODULO: L'accompagnamento dell'ospite nelle attività per l'acquisizione delle competenze relative all'autonomia personale (igiene, gestione delle proprie cose e dei propri spazi,...)

DURATA DEL MODULO: 10 ore

MODULO N. 8

CONTENUTO DEL MODULO: I laboratori come strumento per l'acquisizione di abilità e competenze. Presentazione dei vari laboratori e delle modalità di gestione degli stessi.

DURATA DEL MODULO: 10 ore

MODULO N. 9

CONTENUTO DEL MODULO: Le attività socializzanti come strumento per l'integrazione e l'autonomia. L'accompagnamento dell'ospite nelle attività all'esterno della struttura.

DURATA DEL MODULO: 10 ore

MODULO N. 10

CONTENUTO DEL MODULO: Conoscenza delle principali patologie nell'ambito della disabilità mentale, sensoriale, sociale.

DURATA DEL MODULO: 10 ore

MODULO N. 11

CONTENUTO DEL MODULO: Analisi delle problematiche sociali e del disagio che ne consegue. Presentazione di alcuni casi-tipo.

DURATA DEL MODULO: 10 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INCLUSIS

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vista sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

La cooperativa intende adottare la misura a favore di giovani con minori opportunità attraverso la presa di contatto formale con il PLUS del Distretto Ghilarza-Bosa e i Servizi Sociali di competenza.

Gli operatori volontari con minori opportunità verranno affiancati da un operatore con funzioni di tutor. Gli operatori volontari con minori opportunità verranno affiancati da un operatore con funzioni di tutor che svilupperà un percorso di affiancamento con le seguenti modalità: incontro e conoscenza dell'operatore volontario e della realtà in cui presta servizio; rete con i servizi sociali presso il quale è in carico; incontri periodici con l'OLP e l'operatore volontario per favorire il percorso di inserimento all'interno del contesto lavorativo e sostenere l'autonomia personale dell'operatore volontario.

n.ro 1 posto riservato ai giovani con difficoltà economiche

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio si svilupperà durante gli ultimi 3 mesi di servizio. Verranno organizzati sia momenti collettivi che individuali per un totale di 33 ore. Il percorso si articolerà in 17 ore di formazione collettiva svolte con il tutor, avente adeguata formazione ed esperienza in materia di risorse umane, selezione e valorizzazione del personale e orientamento al lavoro. Tale percorso si articolerà in 5 incontri collettivi e 16 ore di percorsi individuali (4 ore per ciascun volontario) svolti tra il tutor e il giovane volontario che gli consentiranno di rafforzare le competenze acquisite durante il periodo di servizio civile, utilizzare il web per la ricerca di lavoro, conoscere le modalità e la documentazione necessaria per l'iscrizione al centro per l'impiego del territorio di riferimento.

Il percorso di tutoraggio prevederà le seguenti attività:

a) Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese e implementate durante il servizio civile.

1° incontro collettivo. Durata: 4 ore.

Gli operatori volontari in un primo incontro collettivo si confronteranno insieme sull'esperienza del servizio civile, attraverso tecniche non formali, al fine di giungere a una prima analisi delle competenze apprese durante il servizio.

1° incontro individuale. Durata: 2 ore per ciascun volontario.

Successivamente ci sarà una prima fase di colloqui individuali in cui ciascun volontario analizzerà la propria esperienza, finalizzati all'analisi e bilancio delle competenze apprese durante l'esperienza di servizio civile anche alla luce della Certificazione delle competenze informali legate al percorso di tutoraggio e dell'Attestato specifico riferito alle competenze acquisite nell'ambito dell'intera esperienza di servizio civile.

b) Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, preparazione per sostenere colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio di impresa.

2°-3°-4° Incontri collettivi. Durata: 9 ore

Attraverso tre incontri collettivi della durata di 3 ore ciascuno i partecipanti impareranno a scrivere un curriculum completo ed efficace, redigere una lettera di presentazione sia per autocandidatura che adatta all'offerta di lavoro a cui si intende rispondere, di orientarsi tra i diversi siti di ricerca lavoro e pianificare e monitorare la propria ricerca attiva del lavoro. Inoltre essendo il colloquio di lavoro la fase centrale e determinante della selezione del personale, altro obiettivo degli incontri sarà quello di preparare i volontari a sostenere un colloquio in modo efficace. Infine verranno affrontati contenuti quali: nascita di un'idea imprenditoriale, studio di mercato, agevolazioni fiscali, finanziamenti agevolati, contributi europei e nazionali a fondo perduto.

c) Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i servizi per il lavoro.

5° Incontro collettivo. Durata: 4 ore.

Nel primo incontro collettivo verranno svolte attività volte ad orientarsi tra i servizi a sostegno del processo di inserimento lavorativo e conoscere e reperire informazioni in merito ai canali attivabili per la ricerca di opportunità lavorative: Centri per l'impiego, agenzie di ricerca e selezione del personale, agenzie di somministrazione del lavoro, sportelli informagiovani.

2° Incontro individuale. Durata: 2 ore per ciascun volontario.

Un'ultima fase di colloqui individuali si terrà al termine di tutti gli incontri collettivi, in modo che ogni operatore volontario, anche grazie alle informazioni ricevute durante le sessioni collettive, potrà valutare le proprie competenze apprese e collegarle a possibili profili professionali da intraprendere al termine del servizio.

Attività opzionali: colloqui di orientamento presso il Centro per l'impiego. Saranno programmati colloqui di orientamento presso il locale Centro per l'Impiego al fine di progettare il percorso di inserimento nel mondo del lavoro in base alle esperienze, conoscenze, competenze e interessi dell'operatore volontario.

